



OMNIA RELATIONS
PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS



GRAND HOTEL MAJESTIC
GIÀ BAGLIONI

BOLOGNA
★★★★★

LEADING
HOTELS®

GRAND HOTEL MAJESTIC "GIÀ BAGLIONI"

5 STELLE LUSSO

STORIA, ARTE ED ELEGANZA NEL CUORE DI BOLOGNA

Nel cuore di Bologna, a pochi passi da Piazza Maggiore, sorge il Grand Hotel Majestic "già Baglioni". Un cinque stelle Lusso, l'unico dell'Emilia Romagna, dal fascino centenario con un passato di ospiti prestigiosi: sovrani, politici, premi Nobel e star del cinema.

Simbolo dell'accoglienza made in Italy, il Majestic si trova in un palazzo del XVIII secolo ed è custode di preziosi drappaggi, dipinti, ceramiche e marmi d'epoca.

Storia e arte incontrano lo charme aristocratico in ciascuna delle 109 camere dell'hotel, apprezzate per comfort e design da una clientela italiana e straniera.

Meta ideale per soggiorni business o votati al wellness, l'Hotel è l'ideale per abbandonarsi al relax coccolati dalle specialità tipiche della cucina della tradizione italiana nelle atmosfere uniche del Ristorante I Carracci, abbracciati dai dipinti dei fratelli Agostino e Annibale Carracci.

Custode del lusso, l'antica residenza è location tra le più eleganti e originali di Bologna.

UN SECOLO DI STORIA

Il **Grand Hotel Majestic "già Baglioni"** sorge in un prestigioso **palazzo del XVIII secolo**, nel cuore di Bologna, di fronte alla Cattedrale della città. L'imponente edificio di via Indipendenza, realizzato dall'architetto **Alfonso Torreggiani** come seminario arcivescovile, viene trasformato in albergo nel 1912: titolare della licenza è **Guido Baglioni**, che lo gestisce sino alla sua morte, nel 1919. Gli eredi vendono la licenza alla Società Alberghi Teatri e Affini S.A.T.A., che ribattezza la struttura **Majestic Hotel già Baglioni**. Nel febbraio del 1938, su richiesta del direttore Aurelio Simoncini, scompare dalla facciata del palazzo la grande insegna Majestic Hotel già Baglioni, sostituita da Albergo maestoso già Baglioni. Nel 1944 il testimone passa a Leopoldo Serena. Con lui, il prestigioso albergo di via Indipendenza adotta una nuova denominazione: Grande Albergo già Baglioni. Le incursioni aeree su Bologna iniziano nel luglio del 1943. La notte del 18 ottobre 1944, nel tentativo di colpire un commando nazista stanziato al Baglioni, sei membri del G.A.P. (Gruppi di Azione Patriottica), collocano una cassa di tritolo nei pressi dell'hotel, distruggendo la parte centrale dell'edificio e parte della facciata. Negli anni Cinquanta e nei decenni successivi l'albergo è chiuso, oggetto di

OMNIA Factory
Via Casoni, 25
Casoni Fumanti di Mezzolara
40054 Budrio (BO)
T. +39 051 6939166_6939129
F. +39 051 6939037

OMNIA Lab
Via Santa Maria Maggiore, 2/2A
40121 Bologna
T/F. +39 051 261449

OMNIA @Fabbrica del Vapore
Studio Dagad
Via Procaccini 4 - 20154 Milano

www.omniarelations.com
info@omniarelations.com





OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

opere di manutenzione e di ripristino. Il Grand Hotel Majestic riapre nel 1987: protagonista, un imprenditore bolognese, il **Cavaliere Mario Bandiera**, che nella società COGETA, divenuta successivamente **Baglioni Hotels**, trova il partner ideale per ricollocare il grande hotel nella mappa dei migliori alberghi del mondo. Unico 5 stelle Lusso dell'Emilia Romagna, nel 2012 festeggia i suoi primi cento anni di storia.

LA CITTA' DI BOLOGNA

Città d'arte, cultura e commercio con un'efficiente struttura fieristica e una rinomata tradizione manifatturiera e motoristica, Bologna è nota per i quasi 40 km di portici, i più lunghi del mondo. Chiamata anche la "**Dotta**", per via della sua antica **Università**, e la "**Ghiotta**" per la sua gastronomia, la città si fregia del titolo "**Città creativa della Musica UNESCO**" e vanta un centro storico medievale tra i più estesi e meglio conservati d'Europa, brulicante di locali, osterie, teatri e botteghe. Patria di grandi artisti tra cui **Giorgio Morandi, Guido Reni, i Carracci, Guercino, Aspertini**, il suo fascino ha catturato anche personaggi illustri come **Mozart, Carducci, Dante, Rossini** e il Nobel per la Fisica **Guglielmo Marconi**. In **Piazza Maggiore**, palazzi medievali, testimoni della vivace vita pubblica e di un'intensa attività economica, si coniugano perfettamente con la modernità, conservando il loro fascino antico. Tra i simboli di Bologna si annoverano la **Fontana del Nettuno** del Giambologna e le torri medievali. Fra tutte, s'innalzano maestose le **Due Torri** quella degli Asinelli (98 metri) e la sua "gemella" Garisenda (48 metri, citata nell'Inferno di Dante). **L'Alma Mater Studiorum** è la più antica Università d'Occidente. La sua prima prestigiosa sede, l'**Archiginnasio**, si fregia di pareti dipinte con stemmi degli studenti e del Teatro Anatomico dove anticamente si svolgevano le lezioni di anatomia con tanto di dissezioni. Nelle suggestive stradine adiacenti Piazza Maggiore, dove si snoda tra botteghe di prodotti tipici il vivace e pittoresco Quadrilatero, i più golosi non possono rinunciare a una sosta nel più antico e rinomato laboratorio di cioccolato della città e all'aperitivo in un'antica enoteca.

Bologna Top Events Motor Show: a dicembre, il Salone internazionale dell'Automobile.

Cosmoprof Worldwide Bologna: ad aprile, la fiera leader mondiale per l'industria della bellezza professionale.

Cersaie: a settembre, il Salone internazionale della ceramica per l'architettura dell'arredobagno.

Cioccoshow: a novembre, una delle più importanti manifestazione enogastronomiche dedicata al cioccolato in Italia.

Fiera del libro per Ragazzi: a marzo, il più importante appuntamento internazionale per i professionisti dell'editoria per ragazzi.

ArteLibro: a settembre, il festival del libro d'arte. **ArteFiera:** a gennaio, fiera internazionale d'arte contemporanea.



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

LA PROMOZIONE A LEADING HOTEL E IL PASSAGGIO A DUETORRIHOTELS

Nel 1990 il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" entra a far parte di **The Leading Hotels of the World**, l'organizzazione internazionale che riunisce gli hotel più prestigiosi del mondo. Nel 2010 la struttura bolognese è rilevata dal Gruppo **Duetorrihotels Spa** che, nel suo portfolio, annovera altri 3 Luxury hotel – il Due Torri di Verona, il Bernini Palace di Firenze e il Bristol Palace di Genova – e 2 Business a Milano, l'Hotel Santa Barbara e l'Hotel Alga. La dinamica realtà italiana, giovane ma già protagonista del settore hospitality made in Italy, ha una mission ben precisa: riportare al centro della vita di alcune storiche città italiane gli alberghi che fanno parte del loro DNA, centri della vita sociale, culturale e politica della città. Investimenti e importanti restauri confermano, anno dopo anno, il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" ai livelli più alti dell'hôtellerie di lusso.

Dal 2014 l'Hotel é entrato **nell'Associazione Locali Storici d'Italia**.

IL PALAZZO E LE SALE

L'attuale aspetto del Grand Hotel Majestic "già Baglioni" è frutto di una rilettura architettonica che valorizza la vista ottagonale della **Torre di Palazzo Fava**. L'antica residenza offre ai suoi ospiti un soggiorno a contatto con importanti testimonianze artistiche. Le sale di Palazzo Fava, con i famosi affreschi nei quali **Agostino, Annibale e Ludovico Carracci** hanno narrato le storie d'Europa e le imprese di Giasone, appartengono alle più alte espressioni della pittura del Cinquecento. La sua particolare collocazione, la vicinanza ai teatri e ai locali alla moda dell'epoca, fanno del *Majestic* una delle mete obbligate del turismo di classe.

LUSSO CLASSICO E COMFORT MODERNO

Tutte le camere - Classic Room, Superior Room, Deluxe Room, Grand Deluxe Room – e le suite – Junior Suite, One bedroom Suite, Presidential Suite, Royal Suite – sono impreziosite da drappaggi, tessuti, dipinti originali del XVIII secolo, marmi finemente levigati e mosaici. Le **109 camere** dell'hotel, in stile **classico veneziano** con richiami alla **Francia del XIX secolo**, perfettamente allineate al lusso che contraddistingue l'hotel, sono impreziosite da originali pezzi d'antiquariato e, allo stesso tempo, dotate dei più moderni comfort. Lunghi corridoi e sontuosi ingressi svelano alcune delle più lussuose suite ispirate a celebri artisti, come **Giuseppe Verdi** – che ha dato il nome alla stupenda Suite Verdi – o al **Giambologna**, a cui è ispirata la Suite omonima. Tutte le camere sono dotate di moderni sistemi e tecnologie d'avanguardia: Free WiFi, televisore al plasma, cassaforte, minibar, armadio, scrivania. L'hotel dispone di camere per ospiti diversamente abili.



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

37 Classic room

Atmosfere calde e confortevoli, con letti matrimoniali o due letti singoli, elegantemente arredate in stile veneziano con lampadari in vetro di Murano, ampio armadio dotato di cassetta di sicurezza, spogliatoio, bagno con vasca o doccia.

27 Superior room

Preziosi arazzi dai colori vivaci i cui toni riprendono il colore dei tappeti, mentre i caldi copriletto in piuma d'oca insieme con i morbidi cuscini rendono le Superior camere accoglienti e pratiche. Letti matrimoniali o due letti singoli, mobili in stile veneziano e lampadari in vetro di Murano, cassetta di sicurezza, spogliatoio, bagno con vasca o doccia.

21 Deluxe room

Lussuosamente arredate in stile classico. Letti a baldacchino, comò antichi e lampadari in vetro di Murano arredano grandi e confortevoli *location*. All'interno, spogliatoio, bagni in marmo a due lavabi, doccia e vasca.

7 Grand Deluxe room

Arredate in stile classico veneziano con richiami alla Francia dell'Ottocento, le Deluxe Room sono grandi e confortevoli, con letto a baldacchino e comò antichi, lampadari in vetro di Murano. Zona spogliatoio e bagni in marmo di Carrara che includono due lavabi, una doccia e una vasca da bagno.

LE SUITE

11 Junior Suite

Nelle Junior Suite, un grande letto matrimoniale a semi-baldacchino, tendaggi in broccato e pareti rivestite in pregiato tessuto di seta. Le camere completamente ristrutturare in stile ottocentesco francese offrono toni caldi dai disegni originali. Tutte le Junior Suite sono dotate di pavimentazione in parquet e spaziosi bagni con splendidi marmi bianchi, di un balcone privato affacciato su Via dell'Indipendenza, ideale per gustare un aperitivo o una cena romantica a lume di candela.

3 One Bedroom Suites

Le Suite dagli arredi in stile veneziano, godono di pareti rivestite in morbida seta, tendaggi in broccato prezioso e un grande letto matrimoniale a semi-baldacchino. I colori delicati, i soffitti alti e le grandi finestre, insieme con rari oggetti d'antiquariato, creano un'atmosfera raffinata e accogliente. Le One bedroom Suite dispongono di salottino, camera da letto, cabina armadio e bagno rivestito in marmo di Carrara con due lavabi, doccia e vasca da bagno – in alcuni casi Jacuzzi.



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

Presidential Suite Giambologna

Accogliente e spaziosa in stile classico veneziano, la Suite Presidenziale è dedicata allo scultore fiammingo Giambologna, cui si deve la famosa Fontana del Nettuno nel cuore della città delle Due Torri. La suite, nata dalla fusione di due tra le più belle e storiche camere di stile classico veneziano è ripartita tra l'ambiente giorno, arredato con mobili d'antiquariato francese, e la romantica zona notte. Dotata di un letto matrimoniale a semi baldacchino e pareti foderate di stoffe pregiate, vanta di un prezioso angolo d'arte grazie a due vetrine che espongono delicate porcellane. Rivestiti in pregiato marmo di Carrara i due bagni.

Presidential Suite Giuseppe Verdi

È una delle Suite più esclusive del Majestic, con vista su Via dell'Indipendenza, arteria principale della città. Spaziosa matrimoniale, dotata di letto king-size e ampio ingresso che conduce a uno dei più eleganti salotti con mobili d'antiquariato francese. Pareti in pregiato tessuto e due eleganti vetrine. La stanza da bagno, comunicante con la cabina armadio, impreziosita da un raro marmo nero, dispone di due lavabi, vasca da bagno Jacuzzi e piatto doccia.

Royal Suite Giuseppe Verdi

È una delle Suite più esclusive del Majestic, con vista su Via dell'Indipendenza, arteria principale della città. Spaziosa matrimoniale, dotata di letto king-size e ampio ingresso che conduce a uno dei più eleganti salotti con mobili d'antiquariato francese. Pareti in pregiato tessuto e due eleganti vetrine. La stanza da bagno, comunicante con la cabina armadio, impreziosita da un raro marmo nero, dispone di due lavabi, vasca da bagno Jacuzzi e piatto doccia.

Art Déco Terrace Suite

Considerata la Suite di punta, nasce dalle recenti ristrutturazioni che hanno interessato l'hotel. Uno stile decisamente "impetuoso" per l'unica camera del 5° piano dotata di ascensore privato. La Suite Art Déco dispone di un ampio soggiorno con caminetto e angolo bar, due bagni rivestiti in marmo di Carrara bianco e nero impreziosito da piccoli tocchi di luce argentata che rendono l'ambiente scintillante, con due lavabi, ampia cabina doccia e vasca. Le due camere da letto presentano corredi dai colori nero, grigio argento e un design che esprime una rivisitazione decisa del classico stile Art Déco degli anni '30. Vera e propria perla, plus unico nell'hotel, è la splendida terrazza che regala ai suoi clienti uno scorcio unico di Bologna.

L'ARTE DEL GUSTO

Il Ristorante "I Carracci"

Oltre che per la magica atmosfera d'altri tempi che si respira in tutte le meravigliose sale del *Majestic*, l'Hotel dispone di un prestigioso ristorante, considerato tra i più eleganti di Bologna: un salone del XV secolo



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

annesso all'hotel agli inizi del '900 che deve principalmente il suo prestigio agli affreschi originali del XVI secolo della scuola dei Fratelli Annibale, Agostino e Ludovico Carracci. Una scenografia di eleganza incomparabile, in grado di accogliere fino a 70 ospiti che sposa una cucina raffinata e l'enogastronomia del territorio. Il *Ristorante I Carracci* è aperto tutti i giorni non solo ai clienti dell'hotel, ma a tutti coloro che desiderano assaporare le tipiche ricette della cucina emiliana in un'atmosfera a contatto con autentici capolavori della pittura cinquecentesca.

Le Sale 800&900

Nelle *Sale 800 & 900*, in luminoso parquet bianco, ogni mattina è possibile gustare una ricca colazione a buffet, con prodotti biologici a chilometro zero e i dolci della tradizione emiliana, con un corner dedicato all'*international breakfast* per i turisti stranieri. Le Sale comunicano con l'originale **Giardino d'Inverno**, il cui nome si deve alle caratteristiche pitture *trompe-l'oeil* di inizi '900 e a un tetto-solarium che viene aperto nei periodi di bella stagione.

Il Café Marinetti

Intitolato nel 2014 a **Filippo Tommaso Marinetti**, padre del movimento Futurista, che scelse proprio i sotterranei del Majestic come quartier generale, è il luogo ideale per una pausa relax, un brunch, un lunch o per sorseggiare un aperitivo. Il Café Marinetti offre un ambiente classico dall'originale atmosfera retrò, ricco di proposte esclusive per soddisfare tutte le esigenze.

Come il Ristorante I Carracci, anche il Café Marinetti è aperto a tutti ogni giorno.

L'Enoteca Morandi

Dedicata a **Giorgio Morandi**, uno dei più importanti protagonisti bolognesi della pittura italiana del Novecento, la storica cantina completa la proposta enogastronomica del Majestic con una selezionata gamma di etichette italiane e straniere. L'enoteca offre menù creati ad hoc ideati per esaltare le antiche tradizioni della cucina bolognese.

LE TERRAZZE PANORAMICHE

Fiorite e profumate di gelsomini e ortensie, le **Terrazze del Grand Hotel Majestic "già Baglioni"**, 5 stelle lusso nel cuore del centro storico di Bologna, sono la location ideale per godersi un momento di relax riscaldati dai primi tepori primaverili. Situate nel piano nobile riservato alle suite, la **Terrazza Torre**, affacciata su **Palazzo Fava**, e la magnifica **Terrazza Foyer** sono la location esclusiva per la colazione degli ospiti delle suite del Majestic, ma sono aperte al pubblico ad ogni momento della giornata. E con le luci della sera si trasformano nel palcoscenico più suggestivo per un brindisi originale con i **cocktail** realizzati dall'estro



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

del **barman Shanti Medici**, un **aperitivo** tra amici, una **cena** romantica a lume di candela o un **dopocena** sotto le stelle. E, per eventi da ricordare, **l'Art Deco Terrace Suite**, la suite dal design moderno, con la sua Terrazza che regala un panorama affascinante, dalla meravigliosa Fontana del Nettuno fino ai colli bolognesi, può essere riservata per cocktail e ricevimenti.

ANIMA E CORPO UNITI NEL WELLNESS

Un fitness corner, a uso gratuito per i clienti, arredato da moderne attrezzature **Technogym** di ultima generazione. La nuova *Health & Wellness* è un' oasi metropolitana dove ritrovare l'armonia tra anima e corpo al termine di un'intensa giornata di lavoro e rimediare allo stress quotidiano. Un angolo completo di bagno turco, sauna, doccia emozionale con cromoterapia e sala relax.

SALE MEETING

Location ideale per incontri d'affari ed eventi istituzionali, l'hotel dispone di 7 sale meeting funzionali e immerse nel silenzio, di cui 3 storiche grazie al loro inconfondibile stile veneziano con decorazione e cassettoni originali del XVI secolo. Il Majestic è meta prediletta per i massimi rappresentanti del mondo politico e finanziario, da Alain Pierre Elkann a Diego Della Valle. Le sale possono ospitare fino a 120 persone a platea e godono di luce naturale oltre che di soluzioni tecnologiche d'avanguardia. L'area meeting è raggiungibile dalla hall con una monumentale scala che porta al 1° piano, dove si apre un grande foyer che insieme con l'imponente galleria è oggi la scenografia perfetta per servizi di coffee break e buffet, welcome cocktail, sfilate, stand e feste di nozze

CELEBRITIES

Lo Star System

Al Grand Hotel Majestic "già Baglioni" approda un pregiatissimo parterre di nomi del cinema, del teatro e della televisione. La prima ospite Vip, il 4 settembre 1926, è **Dina Galli**, attrice del teatro e del cinema d'anteguerra accompagnata da altre due grandi interpreti dell'epoca, Maria Roggero e Maria Melato. L'anno successivo arriva **Sem Benelli**, drammaturgo, poeta e autore di testi per il teatro. Pochi mesi più tardi, nell'aprile del 1928 approdano al *Baglioni* due attrici teatrali e cinematografiche fra le più amate dal pubblico, **Irma ed Emma Grammatica**. A metà degli anni '30, si affaccia in albergo la più applaudita attrice comica del cinema muto: **Marion Davies**, pseudonimo di Marion Cecilia. Carrellata di grande firme negli anni Cinquanta: **Clark Gable, Ava Gardner e Frank Sinatra, William Holden, Gina Lollobrigida. Sean Connery** alloggia negli anni '60. Poi **Gino Cervi**



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

che, assieme ad Aldo Fabrizi, prende parte ad alcune riprese del film *Hanno rubato un tram* che vengono girate al primo piano del Baglioni. A partire dalla metà del XX secolo e per i due decenni successivi è tutta una lunga sfilata di star italiane e straniere del calibro di **Sophia Loren, Alida Valli, Anna Magnani, Ave Ninchi, Delia Scala, Eleonora Rossi Drago, Belinda Lee, Helene Remy, Rosanna Schiaffino, Rossella Falck, Sylva Koscina, Lauretta Masiero, Mara Berni, Evi Maltagliati**. E anche **Dodo D'Hambourg**, la celebre Vedova Nera del *Crazy Horse* di Parigi e regina del mondo della notte. Con gli anni '70 è di nuovo l'Albo d'Onore a rivelare i suoi segreti. Nel '71 alloggia al Baglioni **Tino Buazzelli**, attore italiano di teatro, cinema e televisione famoso nei panni di Nero Wolfe in una serie di telefilm trasmessi tra il 1969 e il 1971. L'anno successivo, il 21 settembre, sale le scale dell'hotel uno dei divi più acclamati del cinema americano, **Burt Lancaster**. Il 23 maggio 1986 è **Serena Grandi** a soggiornare, mentre nel 1987 è una stella di prima grandezza del teatro, **Giorgio Albertazzi**. Negli anni ottanta il libro si riempie delle dediche di **Monica Vitti, Wim Wenders, Beppe Grillo, Federico Fellini, Sandro Massimini, Pupi Avati, Ugo Tognazzi, David Ian Hewlett, Giancarlo Giannini, Gigi Proietti, Roman Polanski, Monica Bellucci, Franco Nero, Simona Ventura, Vittorio De Sica, Mat Dillan, Hayao Miyazaki, Dario Fo, Spike Lee, Gabriele Salvatores, Roger Moore, Christopher Lambert, Emir Kusturica, Gerard Depardieu, Philippe Noiret, Ermanno Olmi, Claudia Cardinale, Roberto Benigni, Hugh Grant, Woody Allen, Giuseppe Tornatore, Julia Roberts**.

Cantanti e Musicisti

Meta di cantanti lirici, musicisti, compositori e direttori d'orchestra, l'hotel ha ospitato, primo fra tutti, **Richard Strauss** nel 1913. Nel '27 arriva **Giuseppe Del Campo**, due anni dopo **Lu Strohel**. Negli anni trenta la sosta del violinista **Bronislaw Huberman**, mentre negli anni '40 è la volta di **Ebe Stignani** e della leggendaria Orchestra Filarmonica di Berlino, impegnata nel grande concerto al Teatro Comunale. Negli anni '50 alloggia **Gigliola Frazzoni**, negli anni successivi **Oliviero de Fabritiis, i tenori Tito Schipa, Giacinto Prandelli e Franco Corelli** e celebri soprani quali **Mirella Freni, Renata Tebaldi** e la leggendaria **Maria Callas**. Negli anni '70 sono ospiti dell'albergo altri due grandi tenori: il già affermato **Mario Del Monaco e Luciano Pavarotti**, allora agli esordi. Dopo i lavori di ristrutturazione e abbellimento dell'hotel, nella seconda metà degli anni '80 e per tutti i '90 si assiste fra le sue mura a una continua parata di celebrità che in gran parte lasciano sull'Albo d'Oro una testimonianza viva del loro passaggio: **Josè Carreras, Riccardo Muti, June, Daniela Dessì, Marilyn Horne, Georg Solti, Christa, Sviatoslav Richter, Alicia de Larrocha, Renato Bruson, Nicolai Ghiaurov, Shirley Verrett, Severino Gazzelloni, Katia Ricciarelli, Placido Domingo, Zubin Mehta, Yo-Yo Ma, Moses Pendleton, Sylvie Valayre, Maurizio Pollini, Mstislav Rostropovic, Roberto Abbado ed Evgenij Igorevic Kisin**. Tra gli anni '50 e '70 alloggiamo al *Baglioni* alcune interpreti di musica leggera sulla cresta dell'onda come **Caterina Caselli, Julia De Palma, Katyna Ranieri e Vickie Henderson**.



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

Verso la fine degli anni '80, terminati i lavori di ristrutturazione e di abbellimento, il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" diventa l'approdo abituale di cantanti, cantautori, gruppi musicali, parolieri, band fra i più acclamati nel mondo. A sfogliare le pagine dell'Albo d'onore è impressionante notare i nomi famosi che balzano agli occhi e, soprattutto, le dediche entusiaste: **Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia, Victor Manuel, Bob Dylan, Riccardo Cocciante, Gilbert Becaud, Gerry Mulligan, Massimo Ranieri, Harry Belafonte, Miriam Makeba, Gianna Nannini, Heather Parisi, Alice ed Ellen Kessler, Stefano Bollani, The Manhattan Transfer, Christopher Cross, Paul McCartney, Milva, Patty Smith, Anastacia, Enrico Rava, Sting, Elton John.**

Reali alla corte del Baglioni

Gli esponenti delle famiglie principesche europee hanno sempre avuto il Grand Hotel Baglioni prima e il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" poi come loro approdo privilegiato per i soggiorni a Bologna. Un'esperienza che Guido Baglioni porta con sé dal Grand Hotel d'Italie Baglioni in via Ugo Bassi, quando ha l'onore di ospitare **Nicola Romanov**, zar di tutte le Russie nel 1909, appena due anni prima di inaugurare il suo magnifico hotel in via dell'Indipendenza. Il 17 giugno 1913 arriva al *Baglioni* la duchessa **Elena d'Orléans**, moglie del duca d'Aosta, ma è partire dagli anni '20, grazie all'introduzione del nuovo Albo d'Onore degli ospiti, che si può tracciare un elenco dei personaggi di sangue blu che si sono susseguiti. Il duca e la duchessa di Montellano, Josephine Charlotte de Hohenzollern figlia di Leopoldo re del Belgio, la **principessa Maria José**. Seguono nei primi anni '30 Donatella di Mottola Cassinelli, Anna Maria di Montezemolo, Giovanni Maresca della Salandra e Costanzo di Camporeale. Nel 1933 lascia la sua firma ricordo **Mafalda di Savoia**, due anni dopo soggiornano al *Baglioni* le sorelle principesse Elena e Irene, figlie di re Costantino I di Grecia e di Sofia di Prussia. Passata la drammatica parentesi bellica, verso la metà degli anni '60 viene rimesso in auge il vecchio Albo d'Onore.

A riprendere per primi la consuetudine della dedica sono, il 24 febbraio 1966, i duchi Stefano e Matilde di Serracapriola. Negli ultimi giorni di maggio del 1966 si susseguono le presenze del principe Filippo Caetani di Roma, del duca Adalberto di Savoia Genova e della principessa **Maria di Borbone delle Due Sicilie**. Dall'Inghilterra giunge Arthur Valerian Wellesley, **VIII duca di Wellington**. Nel settembre del 1971 è la volta della duchessa Anna d'Aosta, già viceregina d'Etiopia e cognata della principessa Irene di Grecia. Per ritrovare altri aristocratici bisogna fare un salto agli anni '80, dopo la ristrutturazione dell'albergo, quando compie un breve soggiorno la Principessa Marina Pignatelli. Fa pure una sosta, assieme alla moglie Silvia, il **duca Amedeo di Savoia**. Alla fine di giugno del 1988 varcano la soglia dell'hotel il granduca Henry di Lussemburgo accompagnato dalla moglie Maria Teresa. Nel maggio dell'anno successivo è la volta del principe Alfred Von Liechtenstein. Il 5 aprile 1991 arriva **Sarah Ferguson** Duchessa di York. Gli esordi degli anni '90 vedono la frequentazione d'illustri esponenti della **famiglia reale di Giordania**: la principessa Ferial, la principessa Haya Bint Al Hussein, figlia



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

di re Hussein e sorella dell'attuale sovrano Abd Allah. Il 13 settembre 1995 un semplice nome, vergato su un foglio dell'albo con grafia sicura e chiara, richiama alla mente una storia commovente, quella della **principessa Diana**. Piacevole e cordiale si mostra il **principe Alberto di Monaco** che pernotta in albergo il 9 e il 10 giugno 1998. Il terzo millennio si apre con le presenze della regina Silvia di Svezia, di Marina Doria di Savoia, moglie di Vittorio Emanuele e madre di Emanuele Filiberto. Chiude la carrellata la contessa Laura Vallarino Gancia, che lascia questo commento: «The best hotel in the world!»).

Politici e Ambasciatori

Non esitano a firmare sul libro d'oro dell'Hotel Baglioni rappresentanti di tutti gli Stati del mondo. Il primo, nel 1919, è il ministro **degli esteri dell'Uruguay**, accompagnato dalla moglie. Fra giugno e luglio del 1934 soggiornano i membri della Missione diplomatico- militare **Cinese**. Nel settembre del 1936 arrivano i rappresentanti della **Missione militare del Giappone** guidata dal Ministro Atsumi e presieduta dal Conte Terauchi, tutti immortalati in una pagina dell'albo assieme al barone Kishichiro Okura. Negli stessi anni si ferma al *Baglioni* anche Antonio Cavicchioni, regio ministro plenipotenziario attivo in molte missioni all'estero. Dopo un salto di oltre 30 anni le presenze di diplomatici, statisti e delegazioni di politici stranieri al *Baglioni* si infittiscono: nel 1965 **l'ambasciatore del Messico**, seguito il 9 giugno 1966 da un ministro della Repubblica Sudafricana. Sulla fine degli anni '60 alloggia al *Baglioni* l'uomo politico francese Alain Poher. Pochi anni dopo, il 13 marzo 1971 è la volta di un altro francese, l'ambasciatore a Roma Etienne Burin de Roziers. Il 6 novembre 1973 arriva Maluba, **presidente della Repubblica di Guinea** mentre tre anni più tardi, il 12 giugno 1976, è la volta di Dena, **ministro della Giustizia del Portogallo**. Un salto di 15 anni per arrivare al 13 aprile 1987 quando al *Baglioni* si svolge un incontro dei sindaci italiani con quelli americani di 20 delle più importanti città degli States, che lasciano puntualmente le loro firme. L'anno successivo alloggia al *Baglioni* **Andreas Papandreou**, economista e politico greco. Anche il presidente dell'Argentina **Raul Alfonsin** sosta in albergo nel 1988. Il 23 agosto 1998 è ospite del *Baglioni* Egor Timurovich Gaidar, uomo politico prima dell'URSS e poi della Russia. L'anno successivo, in settembre, arriva Corinne C. Boggs ambasciatore USA presso la Santa Sede. Un anno più tardi è la volta di Jeremy K.B. Kinsman, ambasciatore del Canada a Roma. Poi arriva l'ambasciatore dell'India a Roma che si ferma al *Baglioni* nel 2000. Nello stesso anno, soggiorna l'ambasciatore del Sudafrica. Sempre nel 2000 non mancano i complimenti del Presidente del Senato della Polonia. Con un fulminante giudizio «Perfecto» all'inizio del nuovo secolo si congeda dal *Baglioni* Aida Alvarez, la prima portoricana a ricoprire incarichi amministrativi di livello nel governo americano durante la Presidenza di Bill Clinton.

I premi Nobel

Fra i nomi insigni di cui si fregia l'albo degli ospiti, un posto di primo piano spetta certamente ai Premi Nobel. Sono ben sei quelli che hanno



OMNIA RELATIONS

PRESS OFFICE E CREATIVE AFFAIRS

lasciato un segno del loro passaggio. Pioniere della categoria è, il 30 settembre 1970, **Emilio Segrè**, premio Nobel per la fisica nel 1959. Oltre ad apporre la sua firma, **Rita Levi Montalcini**, nominata nel 1986 premio Nobel per la medicina, lascia, il 4 novembre 1987, una garbata attestazione di apprezzamento per il Baglioni: «Con la più viva ammirazione per la stupenda opera di ricostruzione di questo palazzo e per la così generosa accoglienza. Con infiniti auguri». Il 6 giugno 2000, in occasione del "Pavarotti & Friends", arriva **Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama**, premio Nobel per la pace nel 1989 ed esponente della dottrina della non violenza. Verga sull'Albo d'Onore una lunga dedica scritta in lingua e caratteri tibetani. Alla fine di giugno dell'anno successivo è la volta dell'economista statunitense **James Heckman**, insignito insieme con Daniel McFadden del premio Nobel per l'economia. Un'altra testimonianza di gradimento viene lasciata nel 2008 da **Shirin Ebadi**, pacifista iraniana, che nel 2003 aveva ricevuto, prima fra le donne musulmane, il Premio Nobel per la pace. Un'altra battaglia e lodevole pacifista, la guatemalteca **Rigoberta Menchú Tum**, insignita del Nobel per la Pace nel 1992, non manca di scrivere nel marzo del 2009, alcune sentite parole di compiacimento per le attenzioni ricevute in albergo: «Con mucho cariño y aprecio a los amigos y amigas del Hotel Baglioni. Gracias por su hospitalidad y su amistad con Guatemala!».

MANAGEMENT TEAM

General Manager: Tiberio Biondi

tiberio.biondi@duetorrihotels.com

Director of Sales: Maria Elena Valente

salesghmajestic@duetorrihotels.com

Booking: bookingghmajestic@duetorrihotels.com

Grand Hotel Majestic, già Baglioni (5 stelle Lusso) | Da oltre 100 anni il cuore dell'ospitalità all'ombra delle Due Torri. Via Indipendenza 8, tel. + 39 051 225445 – fax. +39 051 23484
[Info.ghmajestic@duetorrihotels.com](mailto:info.ghmajestic@duetorrihotels.com),
www.grandhotelmajestic.duetorrihotels.com

UFFICIO STAMPA Grand Hotel Majestic "già Baglioni" | DUETORRIHOTELS_OMNIA RELATIONS

OMNIA FACTORY, T. + 39 051 6939166_6939129

OMNIA LAB, T. + 39 051 261449

Coordinamento Lucia Portesi, lucia.portesi@omniarelations.com,

M. + 39 349 369 2989

Addetta stampa Silvia Antenucci, silvia.antenucci@omniarelations.com,

M. +39 347 0769422

www.omniarelations.com